



TURNOVER



Quest'anno sono solo in tre perché il capo, l'armatore Vallivero, ha meno tempo da dedicare alla vela. Ha rinunciato – temporaneamente – al Melges 24 per dedicarsi al "barchino", quel Melges 20 che per due anni ha visto il suo nome solo nella colonna "owner" ma le corde le tirava qualcun altro. L'Amante Sailing Team nel 2011, dunque, è solo Turnover e a bordo stanno in tre. Al timone c'è Marco Perazzo, una laurea in economia, ligure sul confine con la Toscana e i difetti di entrambe le regioni. Tranne la turcheria, soprattutto al bar. 36 anni, vela importante alle spalle, un periodo di riposo dalle competizioni ma tanta frequentazione di banchina per vestire i team forti e quelli meno. Business is business. Pietro Sibello, invece, sta alla tattica.

Di lui si sa un po' tutto: quello che ha vinto, la medaglia che gli è stata "rubata" l'ultimo giorno alle Olimpiadi di Pechino, del suo andare da sempre sul 49er con il fratello Gianfranco. E della sfida di Londra 2012 che i due fratelli di Alassio, atleti del Gruppo Sportivo Guardia di Finanza, stanno preparando.

Quando Pietro è arrivato alla guida del Melges 24 dell'Amante Sailing Team, ormai tre stagioni fa, era un bravo ragazzo, timido,

«Al timone c'è Marco Perazzo, una laurea in economia, ligure sul confine con la Toscana e i difetti di entrambe le regioni»

che parlava solo ai briefing, e solo di vela. Oggi è cresciuto e il ragazzo con la faccia da bambino e gli occhi blu è uno che nel team si è preso il suo spazio, che si confronta volentieri, anche su argomenti meno vicini alla sua professione. Ma soprattutto è uno che a tavola dà soddisfazione. E' la quantità dell'ingurgitato che impressiona, a partire dalla prima colazione: un umano ci camperebbe due giorni.

Il terzo a bordo, finalmente, è l'armatore. Dopo due anni passati sul gommoni con grande sofferenza, quest'anno ha deciso che un posto su Turnover doveva essere suo. Ha confermato il driver, ha spostato Sibello dal 24 al 20 e il gioco è stato fatto. Biellese, passati i 50 con grinta, da sempre è innamorato di questo sport. Se ha un momento libero parte con la sua moto e va sul Garda dove lo aspettano i "suoi" ragazzi. All'appello del Gorla e della Centomiglia non è mai mancato. Qualche anno fa ha deciso di rendere concreta la passione fondando l'Amante Sailing Team

("Costa e tua moglie si arrabbia perché non ci sei mai"). Con Perazzo e Sibello forma un terzetto formidabile. Diversissimi, ma insieme, divertentissimi. E poi Vallivero è l'Armatore. Quello che guarda la classifica con occhi da padre comprensivo, che non fa mancare nulla, quello ha capito che star bene a terra serve per andare in acqua con un altro spirito. Un vulcano di idee, si innamora delle barche e le lascia solo quando sono loro a tradire lui. L'anno prossimo ha già pensato ad un rientro nel Melges 24, visto che il Mondiale sarà in Italia, mettendo in moto la sua perfetta macchina organizzativa. Perché lui è uno preciso ed è meglio una mail in più che una in meno.

Quest'anno li aspetta il circuito dell'Audi Sailing Series con le tappe sparse in tutta Italia e le solite facce note a dire ai timonieri armatori "poggia e orza". Loro, un po' diversi per ruoli, stanno provando a rendere il barchino sempre più veloce. Un inverno di allenamenti nel freddo e nei ristoranti della Riviera li ha portati ad essere team.